

La migliore  
pubblicità  
è il nostro  
donare

# IL NAVICELLO

SPECIALE PIANO  
STRUTTURALE

Partecipa anche tu.  
Sarai il  
protagonista del  
nostro spot



PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Aut. Trib. Pisa N. 9 / 84 - N. 1 - Marzo 2002

REDAZIONE DEL NAVICELLO: c/o Ufficio Stampa - Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - tel. 0587.26541 - Direttore Responsabile Mauro Pardini - Fotocomposizione: EMME&EMME - Buti - Stampatore: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - TIRATURA 3.500 COPIE  
Presidenza: Paolo Guelfi - Comitato di Redazione: Damiana Ragami, Antonio Giampieri, Enrico Quintavalli, Roberto Migliossi - Grafico ed impaginazione: M. Guido Di Gheo

## Il nuovo Piano Strutturale IDEE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il sindaco Valter Picchi

Dopo un lungo percorso di studio, lavoro, riunioni degli Organi istituzionali, incontri con i cittadini, le categorie socio economiche, i Tecnici professionisti che operano sul territorio, il Consiglio comunale nella seduta del 28 di Gennaio u.s. è finalmente giunto ad adottare il nuovo strumento urbanistico.

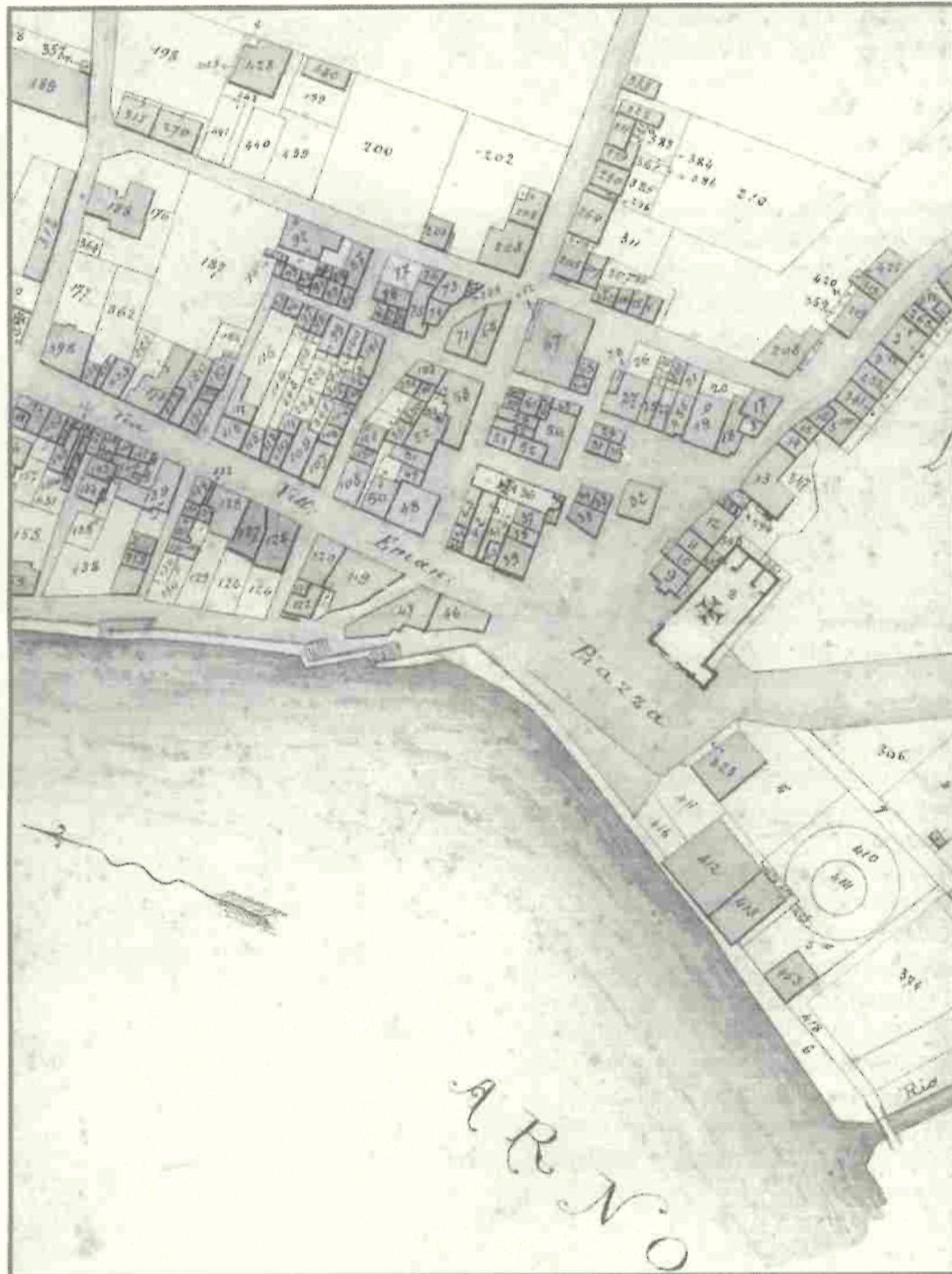
Si tratta di uno strumento importante che "ridisegnerà" Calcinaia e il suo territorio, programmando lo sviluppo delle zone residenziali e industriali, nonché quelle di rispetto ambientale e sociale.

Questo impegno che ha portato ad una proficua collaborazione tra i soggetti chiamati a definire il progetto, ha prodotto una proposta concreta che ha tenuto di conto delle linee di indirizzo politico provenienti dall'Organo di Governo dell'Amministrazione comunale.

Su un argomento tanto importante per la Comunità locale, registriamo con amarezza il disimpegno della Minoranza consiliare che non partecipando al lavoro della specifica Commissione consiliare voluta da tutto il Consiglio comunale (dove erano rappresentate tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale insieme ai tecnici incaricati), ha perso una buona occasione per offrire il proprio contributo alla costruzione della proposta del nuovo strumento urbanistico. Atteggiamento peraltro confermato poi con l'abbandono dell'aula del Consiglio lo scorso 28 gennaio.

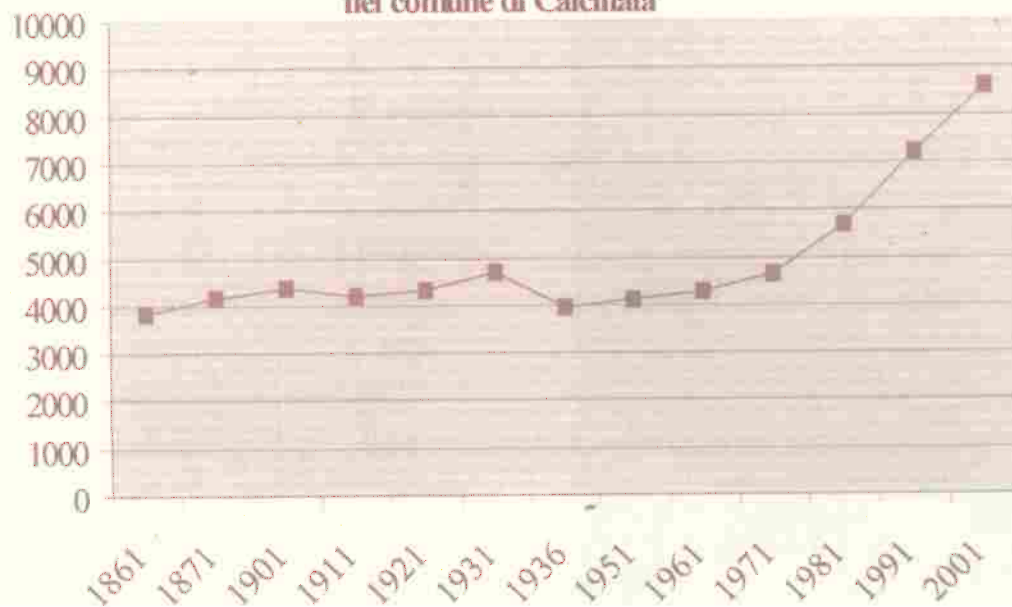
Al di là di questo episodio di protesta, ingiustificata secondo chi scrive, ma che rientra da tempo nelle strategie politiche del Gruppo consiliare Centro Unitario, ci riteniamo soddisfatti del lavoro prodotto e desidero anche in questa occasione ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e contribuito a determinare il progetto.

Progetto che è stato concertato con i Comuni limitrofi in sede di riunioni di coordinamento. Insieme abbiamo registrato una unità di intenti per uno sviluppo sostenibile che tenesse conto di una migliore qualità della vita e tutela dell'ambiente talvolta compromesso da precedenti interventi, il recupero del patrimonio edilizio esistente, le infrastrutture relative alla viabilità e più in generale al piano dei trasporti.



Il catasto Leopoldino di Calcinaia

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Calcinaia



zione di una piccola stazione ferroviaria a Fornacette nella zona Contrada Magni, per concretizzare le aspettative del progetto di costruzione di una Metropolitana di superficie che colleghi la Valdera a Pisa e altri importanti interventi sulla viabilità quali sulla Provinciale Vicarese, su quella di Gello e sulla Sarzanese Valdera che alleggeriranno sensibilmente il traffico nei centri abitati di Calcinaia e Fornacette.

Insomma una nuova viabilità che ben si integri con quella esistente, con particolare riferimento alla superstrada FI-PI-LI che assolve ad una funzione irrinunciabile di grande respiro.

Certo è che Calcinaia si troverà al centro di un territorio che dovrà avere il coraggio di puntare su nuove prospettive di sviluppo e di mantenimento di standard di vita assai elevati. Infatti non possiamo investire "solo" nelle risorse che fino ad oggi sono state gioie e dolori di questa parte di Toscana. Mi riferisco alla Piaggio di Pontedera e all'indotto metalmeccanico che in questi anni si è formato e caratterizzato per i suoi alti e bassi. Ritengo utile e non marginale programmare il consolidamento di questa realtà ormai troppo importante per l'economia locale e nazionale, ma, e qui sta la scommessa e la capacità degli organi di governo locale, di ripensare a sistemi di economia diversa, non in contrapposizione o concorrenti tra loro, ma che tengano di conto appunto dell'ambiente e della particolare e felice posizione geografica della nostra area. È necessario sostenere con forza, e non più timidamente, una politica per lo sviluppo del turismo e dell'agriturismo e del commercio. Il trend in crescita della presenza di turisti stranieri è confermato da statistiche della Provincia che raffrontate agli anni precedenti testimoniano che in questo contesto ci sono potenzialità e opportunità mai "sfruttate" e che meritano tutta l'attenzione degli enti locali e territoriali, perché dall'azione e dai programmi di queste ultime che si potrà costruire il futuro dei giovani, dei disoccupati, di chi non ha perso la speranza di un futuro migliore.

In questo quadro già la Torretta White, il Green Park, le tradizioni locali, le manifestazioni nazionali e internazionali legate allo sport della pesca in acqua dolce, rappresentano una buona base per sviluppare il cosiddetto turismo minore, per questo non meno importante per l'economia locale.

Altri sono gli argomenti di interesse collettivo rappresentati nel nuovo Piano Strutturale: aree sportive e scolastiche, insediamenti produttivi, percorsi ambientali.

Invito tutti i cittadini, associazioni, tecnici a produrre le proprie osservazioni, proposte al nuovo strumento urbanistico, ci mettiamo a disposizione per esaminare e tentare di offrire delle risposte positive nell'interesse della nostra collettività.

Valter Picchi

# Gli obiettivi per lo sviluppo

Il Piano Strutturale, oggi, rappresenta lo strumento fondamentale per il governo del territorio, e ciò in quanto fissa gli obiettivi di riqualificazione e di crescita relativi al nostro territorio per gli anni futuri; obiettivi rispetto ai quali tutta la politica dell'amministrazione, nel futuro, si dovrà misurare. La funzione del Piano strutturale, in sostanza, è quella di progettare lo sviluppo della nostra comunità almeno per i prossimi 10 anni, fissando le linee fondamentali della politica di governo del territorio del Comune.

L'analisi approfondita che abbiamo condotto, con il competente ausilio dei tecnici incaricati e del settore tecnico comunale, ci ha indicato una serie di punti di forza della nostra realtà che conseguentemente abbiamo ritenuto opportuno sostenere e valorizzare ed alcuni elementi critici sui quali si sono programmati una serie di interventi per migliorarne le condizioni.

Un reale e sentito punto di debolezza è senz'altro quello della viabilità e del traffico. La Valdera ed il nostro comune hanno realizzato nell'ultimo decennio uno sviluppo notevole, tutto ciò ha determinato la crescita del traffico veicolare in particolare nel centro di Fornacette. L'impegno forte che ci siamo assunti è stato quello di creare condizioni, aprendo un dialogo con la Provincia ed i Comuni limitrofi, per la diminuzione del transito nei nostri centri attraverso la creazione di vie di scorrimento esterne all'abitato. Le soluzioni che abbiamo proposto, lo sblocco dei finanziamenti e la progettazione del nuovo tracciato della Sarzanese Valdera e la realizzazione di una viabilità diretta dalla zona industriale di Gello fino al ponte di San Giovanni alla Vena, sono state accolte con favore ed oggi possiamo affermare che attraverso il Piano Strutturale del Comune di Calcinaia si sono poste le basi per un deciso miglioramento della viabilità attraverso una soluzione che coinvolge vari enti territoriali.

Fra i punti di forza che abbiamo ritenuto di sottolineare e rafforzare ci sono senz'altro, la qualità dell'ambiente, i servizi e le attività produttive. Il nuovo piano prevede una serie di obiettivi, legati a specifici progetti per la valorizzazione ambientale del nostro Comune; particolare attenzione è stata riservata alla mobilità pedonale e ciclista, proprio attraverso la previsione di una serie di piste ciclopedonali, che colleghino tutto il nostro territorio, dalla villa di Montecchio alla madonna dell'acqua, dallo scolmatore al lago del Marrucco solo per citare alcuni esempi, si è pensata una rete di collegamenti alternativi, sicuri ed ecologici tali da invogliare i cittadini a non usare i tra-

dizionali mezzi a motore.

Il potenziamento dei servizi ai cittadini costituisce, poi, un ulteriore elemento centrale dell'azione dell'amministrazione anche sul piano del governo del territorio; dovranno essere, infatti, reperiti spazi per servizi di qualità, si dovrà seguire con attenzione le novità che il nuovo piano sociale della Regione Toscana porrà con le "Società della Salute" ed in particolare dovremo concentrarci sull'edilizia scolastica, per migliorare la qualità delle strutture puntando con decisione alla razionalizzazione dei plessi cercando di cogliere l'obiettivo della realizzazione di un unico polo scolastico moderno, efficiente ed attrezzato.

Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini passa necessariamente anche dal consolidamento del nostro sistema produttivo. La caratteristica della nostra economia è, ad oggi, quella di una forte differenziazione che permette al sistema di non risentire troppo delle crisi congiunturali che a volte si determinano. Attraverso le scelte del Piano Strutturale abbiamo posto le basi per rafforzare questa differenziazione e ciò attraverso due linee guida che rappresentano altrettante occasioni di crescita economica ed occupazionale. Da un lato si prevederà un'importante opera di riqualificazione del tessuto urbano nelle aree miste produttive/residenziali, favorendo, quindi, la conversione delle funzioni ed offrendo alle imprese nuovi spazi per svilupparsi; dall'altro si porranno una serie di opportunità per lo sviluppo dell'industria turistica e ricettiva puntando al potenziamento delle attività storiche con progetti che qualifichino e amplino l'offerta e dando la possibilità di sviluppo all'agriturismo, al turismo verde, alla ricettività legata alla campagna, all'agricoltura, alle produzioni tipiche e biologiche.

Ho cercato di descrivere nelle righe precedenti alcuni contenuti che il nuovo Piano Strutturale presenta; naturalmente, come noterete leggendo questo numero del Navicello, completamente dedicato al nuovo strumento urbanistico, non ho la pretesa di avere qui esaurito tutti i possibili argomenti di interesse dei cittadini, pertanto invito chiunque fosse interessato a prendere visione degli elaborati del piano presso il palazzo comunale e in caso di dubbi o necessità di chiarimenti a rivolgersi al sottoscritto o ai tecnici del comune.

Calcinaia, febbraio 2002

**Paolo Pieracci**  
Assessore Ambiente e Urbanistica

Calcinaia - Una gara di pesca

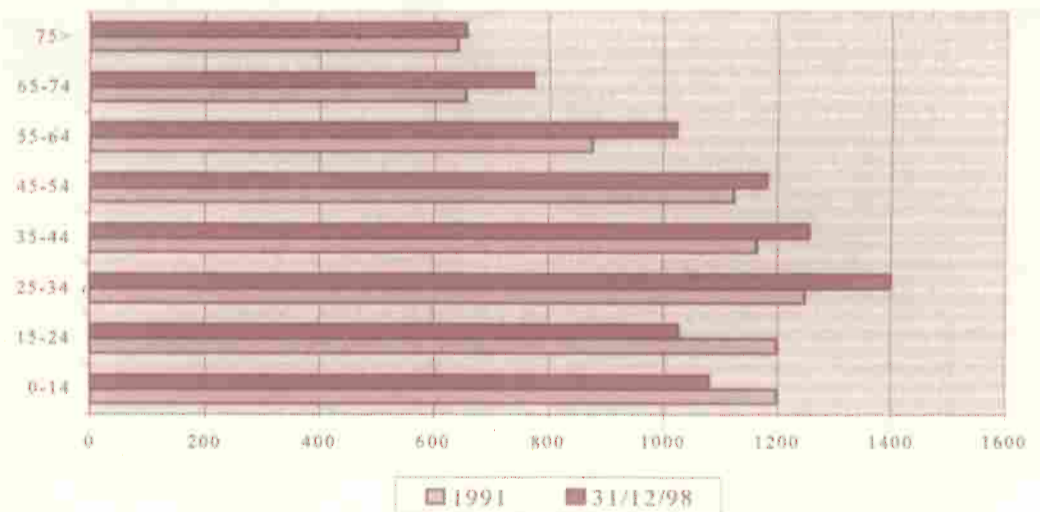


Popolazione residente nel comune di Calcinaia dal 1861 al 2001

anni	Calcinaia	var. % intercensuarie
1861	3.826	
1871	4.139	8,2
1881	4354	5,2
1901	4180	-4,0
1911	4331	3,6
1921	4683	8,1
1931	3962	-15,4
1936	4101	3,5
1951	4261	3,9
1961	4669	9,6
1971	5687	21,8
1981	7194	26,5
1991	8103	12,6
2001	8621	6,4

Fonte: Istat, elab. propria

Confronto per classi di età: 1991 e 1998



Comune di Calcinaia, andamento demografico e scenari di crescita

	centri		Nuclei				Case sparse	totale
	Fornacette	Calcinaia	La Botte-Case Bianche	Montecchio-Ponte alla Navetta	Oltrarno	Casa Sardina-Sarzanese		
1991	4781	2203	244	67	234	138	436	8103
2001	4763	2736	204	191	353	119	255	8621
variazione	-18	533	-40	124	119	-19	-181	518
variazione %	-0,4	19,5	-19,6	64,9	33,7	-16,0	-71,0	6,0

fonte: Istat e Comune di Calcinaia; elab. Propria

Comune di Calcinaia, popolazione per classi di età, 2001\*

Maschi	anni	Femmine	Totale	%
115	0-2	133	248	2,9
102	3-5	98	200	2,3
291	6-13	275	566	6,6
204	14-18	198	402	4,7
580	19-28	528	1108	12,9
2032	29-60	2068	4100	47,6
882	61>	1115	1997	23,2
4206	totale	4415	8621	100,0



# Architetto Prof. Maria C. Zoppi

Coordinatrice Gruppo di lavoro

Com'è noto il Piano Regolatore Generale Comunale è composto in base alla LR 5/95 del Piano Strutturale e del Regolamento urbanistico.

Il Piano Strutturale fissa le linee strategiche di programmazione per lo sviluppo del territorio comunale per un periodo almeno decennale.

Il P.S. del comune di Calcinaia è stato redatto da un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha prodotto una notevole mole di materiale conoscitivo sul comune attraverso indagini specifiche di settore. Tali analisi fanno parte integrante del piano strutturale e rappresentano il cosiddetto "quadro delle conoscenze" ovvero il Quadro conoscitivo indispensabile per l'elaborazione del piano. Nel caso di Calcinaia sono state eseguite cinque analisi di settore, oltre quelle territoriali urbanistiche, che sono state restituite in cartografie e relazioni esse sono:

indagini **geologiche** (9 tavole) che indagano la natura profonda dei terreni e la situazione idrica ed edrogeologica;

indagini **agronomiche** ed ambientali per capire l'assetto di superficie dei territori, il loro uso e le loro caratteristiche;

indagini **socio-economiche** per verificare l'andamento demografico e la dinamica delle attività presenti sul territorio;

indagini **storiche**, per conoscere le emergenze storico-architettoniche e per capire l'evoluzione dei siti nel corso dei secoli;

indagine sullo **stato di attuazione** dell'attuale piano regolatore, per verificare le parti residue da realizzare e i punti critici non risolti dalla pianificazione vigente.

Inoltre è stata affrontata la problematica delle relazioni sovracomunali e quella connesso del sistema infrastrutturale generale della valle, in stretta relazione con i comuni contermini e la Provincia di Pisa per la congruenza e la verifica del suo strumento di programmazione territoriale fondamentale, il P.T.C.

Come si evince dalla cartografia il piano, il territorio di Calcinaia è caratterizzato

fortemente dal sistema delle acque che fanno capo all'Arno che attraversa longitudinalmente il comune e dal sistema delle infrastrutture composto dalla ferrovia Firenze Pisa Genova e dalle due strade di grandi comunicazione la Statale Tosco Romagnola n. 67 Pontedera-frazione di Fornacette) e la Sarzanese Valderna (SS 439), che attraversa l'abitato di Calcinaia. Su questo sistema maggiore si innesta la viabilità di bordo del paleovalveo dell'Arno, su cui si sono attestati gli insediamenti produttivi e commerciali del comune di Bientina e quelli in costruzione di Calcinaia. Attraverso il ponte sull'Arno e la frazione di Oltrarno, Calcinaia assume un ruolo centrale nel sistema territoriale, agendo come elemento centrale fra gli insediamenti di Vico Pisano, Bientina, Pontedera e Fornacette. I capisaldi della progettazione del piano sono costituiti da:

- 1. Sviluppo sostenibile, armonioso ed equilibrato del territorio in tutte le sue parti;**
- 2. Consolidamento, sviluppo e riqualificazione dei centri abitati di Calcinaia e Fornacette e consolidamento dell'Oltrarno;**
- 3. Protezione e riqualificazione ambientale del sistema delle acque, delle colmate e delle colline;**
- 4. Distribuzione dei servizi e delle attrezzature pubbliche e collettive su tutto il territorio, con particolare attenzione alle zone di pregio, anche in relazione alle attività a carattere sovra comunale (sport, tempo libero).**
- 5. Tutela delle persistenze storiche e artistiche;**
- 6. Riqualificazione delle zone agricole con aumento della capacità produttiva e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica.**

Prima di introdurre le descrizioni relative ai diversi aspetti del P.S., come definizione ed individuazione dei Sistemi, dei

Sub-sistemi e delle UTOE, che costituiranno la base del Regolamento Urbanistico, è opportuno dar riferimento a due dati generali: il dimensionamento ovvero la capacità insediativa del piano, che è prevista con un aumento compreso fra i 2.200 ed i 3.150 abitanti ed un dato conseguente che riguarda la dotazione degli spazi da destinare per la realizzazio-

ne dei servizi pubblici e collettivi (scuole, parcheggi, aree attrezzate per il verde e lo sport, centri civici, sociali e sanitari), noti come standard urbanistici, che sono stati calcolati in 21 mq per abitante ovvero in una quantità superiore di 3 mq per abitante rispetto al DM 2 aprile 1968, che costituisce il provvedimento legislativo di riferimento.

## Il Piano Strutturale del comune di Calcinaia

La redazione del Piano Strutturale costituisce una operazione complessa finalizzata a definire le linee fondamentali dell'assetto del territorio attraverso la lettura dei valori storici ed ambientali per mettere a sistema le risorse del territorio.

Il Piano Strutturale, come previsto dalla legge regionale n. 5 del 1995, si compone:

- della *Cartografia* per le analisi geologiche ed urbanistiche, comprensive del quadro conoscitivo con la sintesi dei singoli tematismi;
- della *Relazione generale*,
- della *Valutazione degli effetti ambientali*, attesi dal Piano;
- delle *Norme per l'attuazione*;
- dello *Statuto dei luoghi*;
- del *Quadro conoscitivo per la riorganizzazione del sistema di mobilità*.

Il Piano Strutturale sarà completato per la parte gestionale dal Regolamento Urbanistico in fase di elaborazione.

I principali tematismi che hanno guidato la redazione del Piano strutturale di Calcinaia sono i seguenti.

### La Storia.

Il quadro storico del territorio di Calcinaia presenta non pochi motivi di interesse e risulta intimamente legato alle trasformazioni -talora veri e propri sconvolgimenti- della geografia e del paesaggio entro cui si è sviluppata la vicenda storica di Calcinaia, che d'altra parte, non può essere disgiunta dal più generale quadro del comprensorio del basso Val d'Arno.

Elemento centrale nello sviluppo storico è rappresentato dal corso dell'Arno e dal carattere di crocevia del territorio di Calcinaia sia nella rete di traffici lungo l'asse Ovest-est sia nei confronti del sistema del Serchio, prima e poi, del distretto del Bientina.

Ai due poli, rappresentati dal castello di Calcinaia e da quello di Montecchio, che costituiscono le principali realtà della zona nel corso dell'età medievale, si aggiunge, in misura diversa a partire dal XVI secolo, l'insediamento di Fornacette, il cui sviluppo è intimamente legato all'importanza viepiù maggiore che viene ad assumere la Strada Regia Pisana. Si è ritenuto opportuno e necessario procedere a:

- ricognizione topografiche sul territorio sul genere di quelle normalmente realizzate per la redazione delle carte archeologiche;
- sistematica ricognizione dei fondi archivistici conservati nell'Archivio di Stato di Firenze, nell'Archivio di Stato di Pisa e nell'Archivio della Certosa di Calci,

oltre che nell'Archivio Storico del Comune di Calcinaia;

- sistematica ricognizione, anche ai fini di una catalogazione scientifica, di tutte le emergenze monumentali del territorio comunale, databili entro gli anni del secondo conflitto mondiale.

Oltre ad una ampia e dettagliata Relazione la parte storica si compone di una raccolta di documenti, fonti storiche e d'archivio oltre che da tavole ed allegati dove sono stati evidenziati gli edifici schedati, gli ambiti di interesse storico e archeologico, i siti oggetto di ritrovamenti archeologici.

### L'analisi agro-ambientale

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico il territorio del Comune di Calcinaia appare dominato nella sua globalità dalla presenza di un sistema d'acque e, in particolare dall'asta fluviale dell'Arno.

La costante presenza del fiume, che da sempre ha scandito i ritmi umani, animali e vegetali del territorio e, in generale, dell'acqua nelle sue diverse forme, siano esse naturali, sia quelle artificiali (canali emissari, scolmatori, ecc.) improntano e strutturano il territorio e i suoi paesaggi, offrendo anche belle e suggestive panoramiche sui Monti Pisani la cui naturale "quinta" chiude la pianura verso Nord-Ovest.

L'unico ambito collinare presente nel territorio si presenta altimetricamente poco rilevante, con forme decisamente arrotondate e con pendenze e dislivelli che non sono particolarmente elevati. La continuità del sistema collinare è interrotta da una valle naturale che, tuttavia, non costituisce un'entità distinta ed omogenea. Tutta l'area collinare è occupata da bosco misto (pino nero e domestico, carpini, leccio, querce, ciavardello e da arbusti tipici delle zone boscate della Toscana). Molto diffusa è anche la robinia, che si presenta come essenza quasi dominante nell'area in cui si sono verificati movimenti franosi.

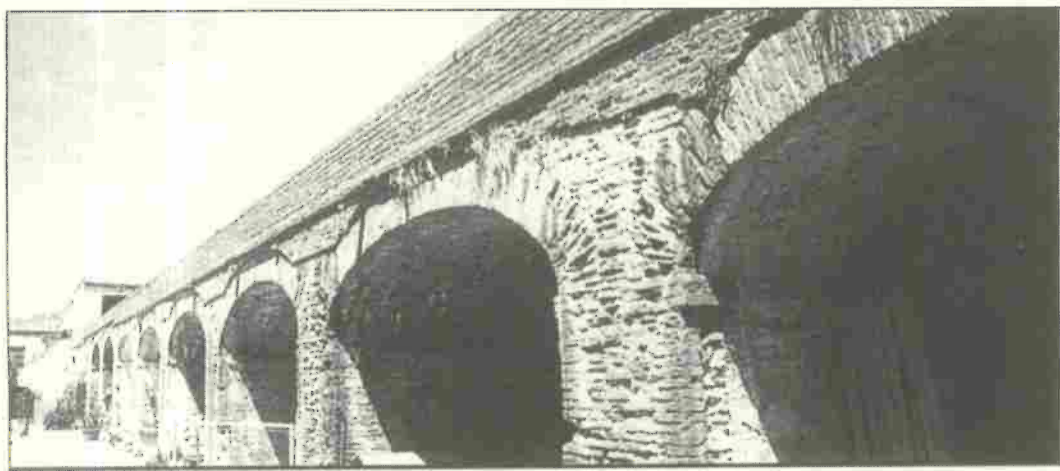
L'attività agricola è caratterizzata da una netta prevalenza del seminativo rispetto alle colture arboree che, peraltro, fatta eccezione per qualche piccolo appezzamento ad olivi, sono quasi esclusivamente costituiti da pioppeti nelle zone poste in corrispondenza dello scolmatore dell'Usciana e del Rio Nero.

Le attività connesse alla redazione del piano sono iniziate utilizzando le carte di riferimento presenti per avere un quadro completo dell'articolazione territoriale del Comune dal punto di vista agrario e ambientale. A tale scopo sono state utilizzate la carta dell'uso del suolo, per la

Livelli di concentrazione degli inquinanti in aria ambiente nel Comune di Calcinaia e nei Comuni limitrofi

Comune	Classi di appartenenza per gli inquinanti rilevati						
	Biossido di zolfo	Biossido di azoto	Ozono	Monossido di Carbonio	Polveri fini	Benzene	Piombo
Calcinaia	A	A	A	A	A	A	A
Bientina	A	A	A	A	A	A	A
Pontedera	A	B	C	A	A	B	A
Vicopisano	A	A	A	A	A	A	A
S. Maria Monte	A	A	A	A	A	A	A
Cascina	A	C	A	A	D	B	A

- Zona A dove i livelli di inquinamento sono al di sotto dei valori limite e non comportano il rischio di superamento degli stessi;
- Zona B dove i livelli di inquinamento rischiano di superare i valori limite e/o le soglie di allarme a causa di episodi di inquinamento acuti;
- Zona C dove i livelli di inquinamento superano i valori limite ma sono inferiori ai margini di superamento tolleranza temporanei;
- Zona D dove i livelli di inquinamento superano i valori limite ed ai margini di superamento tolleranza temporanei



Gli antichi archi del "Toscano della Fornacette"



Calcinaia - I banchi della Sagra della Nozza

quale sono stati effettuati sopralluoghi per verificarne la corrispondenza e sono state segnalate le modifiche intercorse, e la carta dei sistemi e subsistemi. Per alcune aree sono state esaminate anche delle foto aeree acquistate in Regione, riferite al volo Sorem 1991, a quota 1.050, cartella 524, immagini 4400, 4141, 4398, 4142, 4441, 4399.

La proposta di riqualificazione del territorio, dopo attento studio dell'area comunale, si articola nell'individuazione di ambiti e aree da rivitalizzare con progetti strategici necessari per qualificarne lo sviluppo. Per quanto riguarda il territorio di Calcinaia si è pensato di effettuare un collegamento di tutte le aree di particolare rilievo con una "rete" di percorsi alternativi a quelli automobilistici.

- la realizzazione di percorsi cicloturistici che si colleghino con quelli già realizzati o previsti dai Comuni limitrofi;
- la realizzazione di percorsi turistici ciclo-pedonali lungo l'asta fluviale dell'Arno, che siano di facile accesso non solo agli abitanti di Calcinaia ma anche a quelli dei Comuni contermini e che sottolinei il forte legame del Paese col fiume; ripristino degli elementi qualificanti il paesaggio, delle vie poderali e in genere della struttura territoriale storica, con finanziamenti e particolari regimi fiscali o di aiuti connessi con i Regolamenti comunitari.
- sviluppo della fruibilità rurale con conseguente valorizzazione dell'ambiente come risorsa delle aree rurali; promozione di attività integrative in relazione con il progetto di valorizzazione ambientale in un'ottica di eco-conservazione del paesaggio;
- individuazione e realizzazione di spazi attrezzati anche per lo svolgimento di attività ludico-sportive;
- definizione di aree per orti sociali;
- mantenimento dei corridoi ecologici.

**Le analisi socio-economiche**

L'approccio scelto per l'analisi socio-economico del comune di Calcinaia fa riferimento al contesto sovracomunale, secondo un'ottica d'analisi transcalare (regione, provincia, sistema locale, comune).

In questo quadro, particolare attenzione è rivolta a due aspetti strategici dell'organizzazione territoriale del Comune: lo studio delle dinamiche socio-demografiche (popolazione residente, pendolari, users) e lo studio dei processi produttivi in atto (localizzazione e riconversione del settore industriale e del settore terziario, tipologie e dimensioni delle colture agricole).

Il comune di Calcinaia è inserito a pieno titolo nel sistema economico locale (SEL) denominato "Val d'Era".

Dal rapporto redatto dall'Irpet (*I sistemi*

possiamo estrapolare i caratteri socio-economici che contraddistinguono il SEL "Val d'Era": "Nel 1994 il valore aggiunto al costo dei fattori proviene per il 55,2% dai servizi, per il 42% dall'industria e per il 2,8% dall'agricoltura (Toscana 66,8%; 31% e 2,2% rispettivamente). L'evoluzione recente è pressoché in linea con quella regionale, ma con un lieve vantaggio sul terziario che ha compensato una leggerissima perdita di terreno sul secondario e un differenziale negativo più sensibile nel primario".

Nel complesso il carattere degli insediamenti residenziali risulta essenzialmente concentrato e questa netta preferenza nella scelta del mondo e del luogo dove fissare la propria abitazione trova ulteriori conferme anche nel fatto che i due nuclei minori di Casa Sardina e di Chiesino Collodi -entrambi a variazione demografica positiva- sono posti sul confine comunale in posizione di contiguità ai centri di altri comuni (rispettivamente Bientina e Pontedera).

Le linee di saldatura che nascono dal tessuto edificato per progressivi ispessimenti originano una continuum urbano-produttivo, che nel comune di Calcinaia può essere identificato a sud dell'Arno lungo la direttrice della Statale Tosco-Romagnola tra Fornacette e Pontedera a nord lungo la S.S. 439 tra l'abitato di Case Sardina e il centro di Bientina. Ambedue le direttrici di saldatura sono dunque sovracomunali e, se da un lato l'apertura del sistema comunale verso l'esterno e i collegamenti con gli altri comuni ne escono rafforzati, dall'altro lato ciò rende viepiù necessario rafforzare l'identità interna e il carattere di unicità del comune stesso.

La popolazione del comune di Calcinaia, a partire dai dati relativi al primo censimento della popolazione (nel 1861), è rimasta relativamente stabile fino alla seconda guerra mondiale (da 3.826 a 4.669 nel 1961).

Anche negli ultimi dieci anni si è registrato un trend, sebbene l'aumento di popolazione sia stato, nel complesso, meno accentuato (variazione percentuale del 6,4% nel periodo 1991-2000 contro la variazione del 1981-1991 pari al 12,6% e del 1971-1981 addirittura pari al 2è,5%).

Un elemento di novità può essere colto esaminando i dati demografici disaggregati dei due centri di Calcinaia e di Fornacette: la novità consiste nel fatto che il centro di Calcinaia, di dimensioni più contenute rispetto al centro di Fornacette, presenta di recente una maggiore propensione alla crescita demografica.

I dati anagrafici riguardanti l'ultimo decennio intercensuario e i dati stessi disponibili ad oggi del censimento 2001 sono da validare anche se qui sono stati utilizzati per aggiornare in via provvisoria

gata e distinta nelle due principali frazioni.

Dall'esame delle nuove imprese che si sono registrate presso la Camera di Commercio di Pisa nel corso dell'anno 2000, e che hanno scelto di localizzarsi entro i confini comunali di Calcinaia, emerge come le imprese terziarie rappresentino la quota prevalente.

In particolare, sono sorti numerosi esercizi commerciali e imprese operanti nel settore della distribuzione all'ingrosso.

In generale, Fornacette risulta la frazione dove si sono installate la maggior parte delle nuove imprese (soprattutto terziarie), mentre per quanto riguarda la frazione di Calcinaia le nuove imprese, avviate nel corso dell'anno 2000, operano soprattutto nel settore dell'artigiano e dell'auto-transporto.

**L'assetto urbanistico.**

Il Piano Strutturale rappresenta un passaggio fortemente innovativo nella legislazione urbanistica italiana e campo di continua sperimentazione. Si caratterizza per una processualità di tipo strategico, che assume il ruolo di quadro di riferimento delle condizioni strutturali del territorio, per definire le scelte organizzative di trasformazione e di sviluppo, all'interno di ipotesi compatibili con la tutela e la salvaguardia delle risorse ambientali.

L'occasione offerta dal nuovo piano, come dettato dalla L. 5/95, è quella di rendere parte integrante della pianificazione il quadro conoscitivo, elemento essenziale nel descrivere ed interpretare il territorio. L'attribuzione da parte della Legge regionale di uno specifico valore paesaggistico-ambientale al processo pianificatorio, pone in rilievo la definizione di un quadro in cui i caratteri, gli elementi formativi, le componenti morfologiche, i condizionamenti fisici, in sintesi i segni storici che hanno dettato le regole di questo territorio, sono individuati come elementi strutturali.

Dalle analisi scaturisce una divisione diversa del territorio del comune di Calcinaia, appartenendo a sistemi morfo-

logici-ambientali differenti e punto d'incrocio di due grandi bacini idrografici a nord quello proveniente dall'antico Serchio e dalla Valdinievole, a sud l'Arno.

La loro confluenza ha da sempre costituito punto di conflittualità ed impegno civile della comunità insediata. Un territorio rappresentato che appare ricco di valori ed elementi di rilevanza storico-ambientale. Fra tutti il sistema idraulico che costituisce il supporto fondativo di ogni insediamento: Sardina, Ronchi, Piagge, Calcinaia, Pozzale, Ponti, sono luoghi che le vicende storiche ricordano perennemente invasi dalle acque e che solo secoli di interventi hanno reso sicuri e vivibili. ALL'interno di tale sistema emerge l'Arno, il grande fiume che attraversa e quasi circonda il territorio comunale dal Ponte alla Navetta fino a Fornacette. il rapporto abitato acqua è stato sempre difficile ma divenuto conflittuale a seguito del taglio mediceo dell'ansa del fiume, condotto a metà del cinquecento, che ha posto Calcinaia, antica polarità di tutto il territorio e sede di fonte battesimale anche per gli abitanti di Bientina e Pontedera, in riva destra. La stessa Calcinaia ha il fronte curvilineo, tipico degli affacci delle città sull'acqua, che non è il risultato dell'urbanizzazione fino al fiume, ma opera della forza delle acque che hanno scavato il corso all'interno del vecchio castello.

Una conflittualità facilmente rilevabile nell'osservare la distanza del sistema insediativo dal fiume "tenuto a distanza" anche dal sistema podereale.

Ciò oggi permette all'Arno di costituire un grande corridoio ecologico di rilevante valore ambientale e opportunità di riequilibrio di tutto il sistema.

Il progetto vuole impostare il proprio lavoro dall'Arno individuato non come elemento di divisione ma come punto di riferimento e confluenza dell'intero sistema.

Il corso del fiume nel suo svolgersi, conformato da scenari maestosi, come quello

Continua a pag. 5

Consumi di energia elettrica per Comune nella Provincia di Pisa.

Comune	Consumi elettrici				Numero di utenti			
	Totale	Piccoli Utenti	Medi Utenti	Grandi Utenti	Tot.	Piccoli Utenti	Medi Utenti	Grandi Utenti
	kWh	kWh	kWh	kWh	N°	N°	N°	N°
Pisa	401.382.231	163.845.910	95.481.171	142.055.150	58.799	58.433	348	18
Volterra	161.662.893	20.806.325	7.109.828	133.746.740	7.044	6.999	41	4
S. Croce sull'Arno	137.321.108	24.326.537	90.254.181	22.740.390	6.743	6.263	478	2
Pontedera	129.939.647	42.473.328	22.477.679	64.988.640	13.886	13.794	90	2
S. Miniato	101.811.984	38.987.567	51.167.275	11.657.142	12.256	12.042	213	1
Cascina	63.511.221	50.661.648	8.732.731	4.116.842	17.367	17.329	57	1
S. Giuliano T.	58.729.095	41.361.564	10.639.748	6.727.783	13.242	13.192	48	2
Vicopisano	57.616.781	12.605.228	9.822.153	35.189.400	3.953	3.894	57	2
Castellina di S.	41.859.795	17.869.928	23.982.265	7.602	5.506	5.398	107	1
Bientina	36.394.117	10.301.762	16.760.975	9.331.380	2.695	2.635	57	3
Calcinaia	34.441.050	13.613.964	18.369.906	2.457.180	3.885	3.812	72	1
Vecchiano	30.176.230	15.435.047	11.739.143	3.002.040	4.984	4.946	37	1
Lari	30.010.807	16.102.036	13.908.771	0	4.385	4.298	87	0
S. Maria a Monte	26.572.674	16.219.294	10.353.380	0	4.738	4.663	75	0
Ponsacco	25.530.842	18.761.779	6.769.063	0	5.934	5.892	42	0
Montopoli V.	23.780.872	15.380.106	8.400.766	0	4.252	4.191	61	0
Calcinaia	18.279.637	9.494.867	5.632.520	3.152.250	2.922	2.906	15	1
Pomarance	16.704.537	12.385.367	4.319.170	0	4.171	4.157	14	0
Montecatini V.	15.035.809	3.836.708	3.325.361	7.873.740	1.513	1.504	8	1
Buti	12.080.509	9.876.199	2.804.310	0	2.542	2.529	13	0
Terricciola	10.691.132	6.069.141	4.381.541	240.450	2.089	2.069	20	0
Crespina	9.530.560	5.964.649	3.565.911	0	1.794	1.776	18	0
Peccioli	9.067.632	7.394.437	1.673.195	0	2.782	2.766	16	0
Palma	8.075.910	7.061.770	1.014.140	0	2.483	2.478	5	0
Fauglia	7.884.920	5.704.240	1.618.480	562.200	1.780	1.768	11	1
Capannoli	7.749.257	6.691.427	1.057.830	0	2.231	2.223	8	0
Cascina T.	7.020.633	6.023.533	997.100	0	1.982	1.972	10	0
Orciano P.	5.837.893	913.793	114.320	4.809.780	321	318	2	1
S. Luce	5.837.429	2.387.429	1.355.700	2.094.300	942	937	4	1
Montescudaio	5.483.962	3.216.352	2.267.610	0	1.087	1.076	11	0
Castellina M.ma	4.330.048	3.634.508	695.540	0	1.269	1.263	6	0
Chianini	3.347.680	3.011.970	335.710	0	1.102	1.100	2	0
Riparbella	3.247.008	2.252.918	994.090	0	957	951	6	0
Lajatico	2.697.243	2.552.913	144.330	0	886	884	2	0
Casale M.mo	2.167.255	1.794.165	373.090	0	822	820	2	0
Gastelluovo V.	2.099.570	1.533.230	566.340	0	586	584	2	0
Guardistallo	2.054.384	1.837.174	217.210	0	804	802	2	0
Lorenzana	2.025.121	1.951.021	74.100	0	684	683	1	0
Monteverdi M.mo	1.446.540	1.379.620	66.920	0	638	634	4	0
TOTALE	1.524.036.016	625.719.454	443.563.553	454.753.009	206.076	203.981	2.052	43

Spostamenti pendolari in uscita dal comune di Calcinaia, per tempo impiegato, 2001

tempo	numero	percentuale
< 15 minuti	1560	69,3
da 30 a 45 minuti	300	13,4
da 46 a 60 minuti	90	4,0
> 60 minuti	240	10,7
pendolarismo settimanale	60	3,3
totale	2250	100

Fonte: Amministrazione comunale di Calcinaia; elab. propria

Comune di Calcinaia, Unità locali e addetti, 1991 e 1996

	1991		1996		var 1991-96		var % 1991-96	
	U.L.	addetti	U.L.	addetti	U.L.	addetti	U.L.	addetti
attività manifatturiere	216	2232	232	2695	16	463	7,4	20,7
costruzioni	91	231	80	195	-11	-36	-12,1	-15,6
commercio ingrosso e dettaglio	224	749	229	907	5	158	2,2	21,1
alberghi e ristoranti	16	52	18	110	2	58	12,5	111,5
trasporti, magazzini e comunicazione	36	72	40	87	4	15	11,1	20,8
intermediazione monetaria e finanziaria	9	34	12	51	3	17	33,3	50,0
att. immobiliari, noleggio, informatica	51	317	93	340	42	23	82,4	7,3
altri servizi pubblici sociali e personali	29	64	30	61	1	-3	3,4	-4,7
TOTALE	672	3751	734	4446	62	695	9,2	18,5

Fonte: Istat; elab. propria



Continua da pag. 4

dei Monti Pisani, rappresenta anche il punto di maggiore qualità paesaggistica di tutto il territorio. Nel quadro di una sua valorizzazione e recupero, non solo finalizzata ad attività del tempo libero, ma anche ad usi quotidiani, può rappresentare il principale corridoio di collegamenti interni e continuità con i sistemi limitrofi tale da permettere l'attraversamento del territorio con modalità alternative integrando funzioni e spazi fra realtà diverse. Tale integrazione è uno degli obiettivi del progetto Piano Strutturale che accentua le relazioni con i comuni confinanti dei quali è a diretto contatto con il tessuto urbano, spesso senza soluzione di continuità.

Infatti il sistema produttivo a nord è interrelato con quello di Bientina, a sud gli insediamenti sulla statale sono contigui con Pontedera ad est e Cascina ad ovest. Un sistema complesso le cui integrazioni sono a carattere socioeconomico dipendenza gli uni dagli altri.

Il tema della mobilità non a caso rappresenta uno dei problemi principali del Sistema Economico Locale legati all'attraversamento del territorio da flussi sempre più crescenti con lo sviluppo economico.

Tale complessità necessita di un apporto conoscitivo-interpretativo riferito a molteplici campi disciplinari ognuno dei quali è fonte di riflessione ed opportunità di intervento. La geologia, l'idraulica, il sistema ambientale, la storia, il sistema socio-economico, l'assetto urbano sono approcci diversificati di descrizione della realtà che contribuiscono a far emergere gli obiettivi essenziali del piano stesso, la cui definizione ha proceduto congiunta-

mento all'evolversi delle analisi conoscitive.

La definizione della struttura del territorio prevede:

- i sistemi ambientali (Sistema dell'Arno, Sistema dell'Antico alveo a nord, Sistema delle Cerbaie e delle colmate, Sistema della piana della Valdera);

- i sub-sistemi ambientali

(a. 1-L'Arno, a.2 - Le Piagge,

a.3 - San Teodoro Osteriaccia,

b.1 - Calcinaia, b.2 - Sardina-Sarzanese,

b.3 - L'appoderamento agricolo,

c.1 - Fornacette,

c.2 - Il Territorio agricolo, c.3 - Oltrarno);

- le Unità Territoriali Organiche Elementari.

A queste ultime sono riferiti scenari di riqualificazione dei sistemi insediativi e la messa in valore, rispetto al sistema degli attraversamenti e ai corridoi infrastrutturali esistenti, sia degli interventi previsti nell'ambito del Terzo Programma di Investimento della Regione Toscana sia degli indirizzi assunti con il coordinamento della Provincia di Pisa nei tavoli e nelle commissioni tecniche intercomunali e riferibili, in via prioritaria, alla soluzione del nido di Ponte alla Navetta, del Ponte sull'Emissario a Fornacette, del nodo in corrispondenza del ponte alla Botte.

A Fornacette è prevista inoltre la fermata della nuova linea metropolitana Pontedera-Pisa in corrispondenza della Strada di Gello.

Arch. prof. Paolo Francalacci

Arch. prof. Carlo Carbone

Redattori Piano Strutturale

## GEOLOGIA

I risultati dello studio geologico, geomorfologico, idrogeologico, geotecnico ed idrologico-idraulico, facenti parte del nuovo Piano Strutturale del Comune di Calcinaia, sono stati presentati e consegnati all'Amministrazione comunale, in fase definitiva, nel mese di gennaio 2002. Lo studio è stato articolato in varie fasi durante le quali si è cercato di acquisire tutti gli elementi del territorio necessari sia per formare il quadro conoscitivo di base che per esprimere un giudizio sui diversi aspetti che contribuiscono alla classificazione delle diverse aree in termini di Pericolosità.

In un primo momento si è proceduto alla raccolta dei dati bibliografici a carattere storico, geologico, idrologico, idrogeologico e di quelli tecnici relativi a studi idrologici-idraulici e geotecnici, finalizzati alla realizzazione di opere edilizie: sono stati inoltre esaminati per gli aspetti geologici, gli strumenti urbanistici di tutti i Comuni confinanti. È sulla base di questa fase preliminare che è stato possibile impostare correttamente le fasi successive del rilievo in campagna e di elaborazione dei dati.

Durante i ripetuti sopralluoghi e rilievi di dettaglio effettuati nel territorio comunale, sono stati censiti numerosi pozzi freatici presenti sia nel territorio comunale che nelle sue adiacenze; le misure rilevate a fine aprile (2201) sono state sufficienti per la ricostruzione della superficie freatica e per poter stabilire le direzioni di flusso delle acque ipodermiche. L'insieme dei dati rilevati trova collocazione nelle diverse carte tematiche di base

sulle quali si fonda, per gli aspetti legati alla geologia (s.l.) il Piano Strutturale.

Lo studio, oltre ad una relazione tecnica che spiega come si è svolto il lavoro in tutte le sue fasi, descrive i criteri e le scelte compiute e descrive l'evoluzione geologica del territorio, comprende le seguenti Tavole:

TAV. 1

Carta geolitologica scala 1:10.000

TAV. 2a e 2b

Carta geomorfologica dell'intero territorio comunale scala 1:5.000

TAV. 3

Carta idrogeologica e della permeabilità superficiale scala 1:10.000

TAV. 4a e 4b

Carta litotecnica e dei dati di base scala 1:5.000

TAV. 5a e 5b

Carta della vulnerabilità degli acquiferi scala 1:5.000

TAV. 6a e 6b

Carta delle aree esondabili e dei contesti idraulici scala 1:5.000

TAV. 7a e 7b

Carta degli aspetti particolari per le zone sismiche scala 1:5.000.

Brevemente si commentano i contenuti essenziali:

TAV. 1 -

Riporta i terreni presenti ed affioranti nel

territorio comunale, le discontinuità presenti nel territorio, l'assetto dei depositi, scendendo anche nei dettagli sui membri litologici che costituiscono la formazione geologica.

TAV. 2

La carta Geomorfologica segnala le diverse litologie prevalenti che distinguono il territorio, suscettibili di comportamento diverso in relazione alla esposizione agli agenti morfodinamici. Sono così distinti i fenomeni dovuti alle acque correnti superficiali, quelli dovuti alla gravità e quelli legati all'attività antropica.

La carta è frutto di analisi delle foto aeree e dei rilievi di campagna.

TAV. 3

La Carta idrogeologica e della permeabilità superficiale, riporta tutti i pozzi censiti per il territorio e le sue adiacenze, la ricostruzione della tavola d'acqua sotterranea (prima falda) e le direzioni preferenziali di deflusso (in periodo di morbida). Le informazioni sulla permeabilità dei terreni affioranti in essa riportati, sono propedeutici alla redazione della tavola sulla vulnerabilità dell'acquifero superficiale.

TAV. 4

Carta litotecnica e dei dati di base, riporta tutti i dati puntuali relativi ad indagini svolte su territorio atti a caratterizzarlo dal punto di vista litologico e geotecnico. Per le diverse zone sono indicati i valori medi di resistenza del terreno suddivisi nei livelli principali e (con apposita tabel-

la di riferimento) i parametri medi utili per la progettazione edilizia.

In questo documento, come nella Carta geomorfologica, sono indicati i diversi accumuli di riporto (distinti anche per epoca) succedutisi negli anni e relativi ai diversi scavi per le opere idrauliche. Questi rappresentano zone particolarmente sensibili sulle quali porre particolare attenzione per gli interventi edilizi.

TAV. 5

La Carta della vulnerabilità degli acquiferi segue le indicazioni proposte dalla Provincia di Pisa ed individua zone del territorio a diverso grado di vulnerabilità nei confronti di percolazione dalla superficie di sostanze inquinanti. La Carta presenta un dettaglio maggiore rispetto al corrispettivo elaborato della Provincia ed evidenzia in generale, vulnerabilità più alte in relazione alla presenza di situazioni locali più vulnerabili (alla scala del territorio) o di cambiamenti di permeabilità dovuti ad estesi accumuli di riporto.

TAV. 6

Carta delle aree esondabili e dei contesti idraulici, sono indicati tutti quegli elementi importanti e necessari per inquadrare con precisione le problematiche afferenti al deflusso delle acque superficiali ed alla pericolosità idraulica.

In questo elaborato si è tenuto conto anche delle aree segnalate dal recente P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Arno) non ancora vigente, ma di prossima introduzione. Sono segnalati anche tutti i vincoli

e le aree di tutela e rispetto previste dalle normative vigenti.

Per la valutazione del rischio di esondazione relativo ai corsi d'acqua maggiori, nella relazione Tecnica la valutazione del rischio di esondazione relativo ai corsi d'acqua maggiori, nella Relazione Tecnica sono stati riportati gli studi disponibili con le relative considerazioni.

I nuovi dati di verifica approfondiscono ulteriormente la tematica sul rischio

idraulico contribuendo a fornire un quadro estremamente aggiornato sui di una questione tra le più preoccupanti.

**TAV. 7**

Carta degli aspetti particolari per le zone sismiche, riporta gli elementi geologici e geomorfologici che possono interagire con l'evento sismico ed incrementare la pericolosità dell'area specifica.

Dalla sintesi di tutti i dati raccolti ed elabo-

borati e riportati nei citati elaborati, si è potuto classificare in termini di Pericolosità (geomorfologia - geolitologia ed idraulica) l'intero territorio comunale, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

I risultati finali sono riprodotti nelle seguenti Tavole di sintesi:

**TAV. 8**

Carta della pericolosità per fattori geo-

morfologici e geolitologici

TAV. 9

Carta della pericolosità per fattori idraulici.

Dott. Geol. **Marco Bastogi.**

Gruppo di lavoro

Studi Geologici Piano Strutturale



Fornacette - Il Cottolengo

Portate di massima piena registrate nella stazione di S. Giovanni alla Vena ad iniziare dall'anno 1924 fino al 1994

Anno di osservazione	Portata al colmo (mc/sec)	Anno di osservazione	Portata al colmo (mc/sec)	Anno di osservazione	Portata al colmo (mc/sec)
1924	1240	1948	1810	1972	495
1925	1670	1949	2270	1973	388
1926	1970	1950	820	1974	478
1927	1460	1951	2010	1975	-
1928	2030	1952	1100	1976	1102
1929	2230	1953	1500	1977	673
1930	1130	1954	1360	1978	747
1931	2070	1955	960	1979	1110
1932	1630	1956	761	1980	855
1933	1960	1957	756	1981	1135 + 370
1934	2080	1958	1610	1982	891 + 210
1935	1930	1959	1280	1983	1163
1936	1340	1960	1690	1984	768
1937	1650	1961	1370	1985	536
1938	764	1962	813	1986	667
1939	1460	1963	1301	1987	1238
1940	1520	1964	1079	1988	388
1941	1565	1965	934	1989	330
1942	1550	1966	2290	1990	1031
1943	998	1967	505	1991	1212 + 680
1944	-	1968	1315	1992	1411 + 480
1945	-	1969	966	1993	1420 + 500
1946	1114	1970	635	1994	469
1947	1881	1971	578	1995	-

Per il periodo successivo al 1967 (anno in cui fu completata la realizzazione del Canale Scolmatore dell'Arno), solo per alcuni anni sono disponibili anche dati relativi alla portata scolmata durante il corrispettivo evento di piena.

## Riservato ai Gruppi Consiliari

Lunedì 28 gennaio 2002 il Consiglio Comunale di Calcinaia ha approvato, con i soli voti (e la sola presenza) della maggioranza di sinistra, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune (oggi chiamato Piano Strutturale).

Alla seduta non hanno infatti partecipato i Consiglieri Comunali di opposizione del Gruppo "Centro Unitario" (Giampieri Antonio, Francesco Paparella, Adriano Casalini, Massimo Pardossi e Giovanni Cipriano), in quanto gli stessi non sono stati messi nella condizione materiale di valutare con attenzione gli atti e le carte di progetto in tempo utile per poter formulare proposte e valutazioni sul futuro sviluppo del Comune di Calcinaia; gli atti sono stati consegnati solamente venerdì mattina (il sabato e la domenica l'architetto del Comune non è certamente a disposizione dei Consiglieri).

I motivi quindi che hanno indotto i Consiglieri di opposizione a lasciare la seduta prima della presentazione da parte dei progettisti del Piano sono da ricercare nella indisponibilità totale del Sindaco e della maggioranza a suddividere in due fasi l'iter di adozione del Piano (una

prima fase di presentazione e illustrazione ed una seconda fase, a distanza di alcuni giorni, di discussione interna al Consiglio e di adozione definitiva); e da quanto sopra detto è facile capire i motivi di una simile richiesta.

Questa richiesta non è stata accolta senza fornire alcuna motivazione sostanziale e con un atteggiamento di chiusura e di arroganza politica che non ha precedenti e che è offensivo non solo per i Consiglieri di opposizione ma per tutti quei cittadini (e non sono pochi) che gli stessi rappresentano. Da notare che il Sindaco ha addirittura chiesto ai propri consiglieri di "blindare" il Piano Regolatore in modo che quanto deciso dal Sindaco stesso e dalla Giunta non potesse neanche essere messo in discussione dalla stessa maggioranza consiliare.

In sostanza l'Amministrazione ha impedito di discutere seriamente il Piano anche agli stessi consiglieri che la sostengono in Consiglio Comunale. Non c'era quindi altro da fare che abbandonare la seduta.

### Il Gruppo Centro Unitario

Nella seduta di Lunedì 28 Gennaio, il Consiglio Comunale di Calcinaia ha adottato il Piano strutturale Comunale con il sostegno del gruppo di maggioranza di Calcinaia Democratica e con l'uscita dall'aula del gruppo di minoranza Centro Unitario.

Il quadro conoscitivo emerso dallo studio del piano e che ha interessato numerosi aspetti del nostro

territorio, da quello geo-morfologico a quello antropico, ha confermato che Calcinaia è un buon Comune, dove si vive bene, dove il sistema produttivo è consolidato, diversificato, forte, dove la "rete sociale", delle tradizioni, della storia e della cultura rimane e insiste. Il Piano strutturale trova importanti analogie con gli indirizzi programmatici e politici del programma di legislatura e si integra perfettamente agli strumenti di programmazione territoriale di Regione e Provincia, divenendo esso stesso significativo elemento di coordinamento e di pianificazione con i Comuni vicini, soprattutto in termini di mobilità e di infrastrutture.

Miglioramento della qualità della vita dei cittadini, tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e paesaggistico, sviluppo produttivo e abitativo ad essi subordinato, orientato al recupero e alla razionalizzazione delle aree miste sono i punti maggiormente qualificanti dell'elaborato. Per la prima volta, cioè, abbiamo pensato ad un Piano Regolatore non in termini di insediamenti, ma in termini di servizi per i cittadini. proprio per questo, Calcinaia Democratica ritiene che sia importante porre come priorità l'individuazione dell'area e la realizzazione del nuovo polo scolastico, fluidificare il traffico che attraversa il comune lungo la difettrice nord-sud (Sarzanese Valdera, via di Gello, Circonvallazione-via della Botte) con scelte anche limitatamente

alternativa a quella dell'auto con la metropolitana leggera e con i percorsi ciclabili, favorire la ridislocazione di attività produttive incompatibili con la residenza, con il verde e con i servizi.

Nel merito di tutto questo, non c'è mai stata la possibilità di un confronto con la minoranza che ha partecipato ad una sola delle quattro commissioni consiliari successive all'avvio del procedimento sul piano e non partecipando ai numerosi incontri programmati dall'amministrazione con i cittadini, le associazioni, le categorie e le professioni. Il rinato interesse verso il piano strutturale e la volontà di una sua approfondita analisi da parte del Centro Unitario durante la seduta del Consiglio ci pare sinceramente pretestuoso, finalizzato unicamente al rinviare e all'ostacolare l'approvazione di uno degli atti più importanti di questa amministrazione che per contenuti e per tempi di realizzazione avvantaggia notevolmente i cittadini di Calcinaia e la sua realtà territoriale.

Per quanto ci riguarda, diciamo alla minoranza di non preoccuparsi per noi: Calcinaia Democratica è l'espressione di forze politiche e di cittadini fortemente radicata nel territorio e che si confronta con essi nelle regole più elementari della democrazia; quando si trova in Consiglio Comunale è aperta al confronto e al dibattito ed è estremamente sicura della propria posizione sui singoli atti e nella fiducia alla Giunta che sostiene. Capiamo tuttavia anche la difficoltà di chi, come spesso accade nelle liste civiche, finisce per rappresentare solo se stesso. Una sola cosa è sicura: che nell'uno o nell'altro caso sono sempre i cittadini a valutare il comportamento e il lavoro svolto da maggioranza e opposizione.

Gruppo Consiliare  
Calcinaia Democratica

## Informazioni utili

### Formazione del Piano Strutturale del Comune di Calcinaia.

- Adozione ai sensi dell'art.25 della L.R. 5/95 e successive modifiche e integrazioni .
- Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 gennaio 2002
- Deposito del Piano Strutturale presso il Comune dal 28 Febbraio 2002 al 29 Marzo 2002
- Osservazioni al Piano Strutturale dal 30 Marzo 2002 al 28 Aprile 2002